Botta e risposta senza esclusione di colpi tra Udc e Pd

Ospedale e viabilità, infiamma la polemica

ACRI Ospedale e viabilità, due questioni che, inevitabilmente, innescano anche discussioni politiche. Udc e Pd, polemizzano a distanza, senza esclusioni di colpi.

Secondo i centristi il presidio, nonostante incontri e promesse, è destinato alla chiusura senza unità complesse e altri servizi.

Il Pd non ci sta; "siamo alquanto meravigliati di come un partito che ad oggi sfugge ai radar riesca ad assumere toni così tracotanti e ammonitori verso chi sta, invece, producendo ogni sforzo per il bene della comunità.

I centristi chiedono lumi sui fondi per la Ss660 e la Sibari-Sila

L'Udc, scrive ancora il Pd, farebbe a tacere e rimanere nella marginalità a cui i risultati elettorali e, dunque, i cittadini lo hanno relegato.

Naturalmente la regola del silenzio che dovrebbero rispettare i dirigenti ed i pochi iscritti che ancora lo seguono, vale non solo per la già citata inconsistenza rappresentativa, bensì in particolare per i precedenti e la dannosità politica che hanno rappresentato per questa comunità.

Ricordiamo a lor signori che, al momento, il Pd è l'unico tra i partiti che attraverso un lavoro fatto di proposte e quotidiani contatti con i suoi rappresentanti regionali e nazionali si batte e non si rassegna innanzi al ridimensionamento imposto dal governatore, poi dimissionario, Scopelliti che proprio dall'Udc era sostenuto.

L'ospedale Spoke era presente sulla carta ma nella realtà non è mai stato attuato."

Sulla viabilità l'Udc chiede che fine hanno fatto gli impegni ed i fondi promessi dal Presidente Oliverio riguardo la statale 660 Acri-cosenza e la Sibari-Sila.

Il Pd replica; "grazie al lavoro svolto dai rappresentanti del Pd Acrese il governo regionale ha già stanziato circa otto milioni per le due grandi arterie."

Infine la precisazione politica circa presunti avvicinamenti del Pd al Partito della nazione sollevati dall'Udc.

"Il Pd acrese si impegnerà sempre per la causa del centro-sinistra e sempre rigetterà l'incoerenza di chi governa un giorno da un lato e un giorno da un altro.

Roberto Saporito

Una rotatoria di Acri

Contrada Pescara, discarica di rifiuti a cielo aperto

Cumuli di rifiuti abbandonati

LUZZI Le emergenze ambientali spesso nascono nelle periferie. Purtroppo c'è da registrare, ancora una volta, situazioni di degrado ambientale, causate dall'incuria di chi non rispetta il verde e la salvaguardia naturale, gettando rifiuti di ogni genere sulle zone interessate.

Rifiuti che, spesso e volentieri, diventano una sorta di biglietto da visita non proprio edificante per città, come quelle luzzesi, dove la maggioranza della popolazione rispetta l'ecosistema e svolge con solerzia la raccolta differenziata quotidianamente con impegno civico.

Come segnalato da alcuni lettori, c'è una periferia dove il degrado ha raggiunto un punto limite, con una sorta di discarica a cielo aperto in contrada Pescara, nei pressi del torrente omonimo sotto il ponte della provinciale.

Una zona al confine di Rose che, per altro, è salita agli onori della cronaca in quanto ospitava Hamil Mehdi, il ragazzo arrestato qualche settimana fa con l'accusa di essere un presunto foreign fighter.

E, se vogliamo, quella di contrada Pescara, come si può appurare dal materiale fotografico, è una sorta di "terrorismo ambientale": sacchetti di ogni genere, elettrodomestici, sterpaglie nonché rifiuti bruciati nei sacchi neri non sono ovviamente un toccasana per l'ambiente. Tocca ora agli organi preposti intervenire al più presto e bonificare l'intera zona.

m.m.

Prosegue l'attività di Falco Online il videoclip "A metà"

BISIGNANO Prosegue l'interesse, e soprattutto l'entusiasmo crescente, nei confronti del giovane cantautore bisignanese Carlo Falco, che lo scorso mese ha lanciato il suo album "Adesso Canto" insieme alla Roka Produzioni.

La stessa casa musicale di Tarsia, che sta seguendo con fiducia la maturazione e l'evoluzione del suo artista, ha invitato tutti i simpatizzanti dell'artista bisignanese Falco a prendere visione del videoclip realizzato per il brano "A metà", scritto a quatto mani con Giorgio Sprovieri, sotto la supervisione artistica e musicale di Roberto Cannizzaro, produttore e arrangiatore.

La stessa Roka ha invitato alla visione e alla condivisione del videoclip, che si può cercare su Youtube e diffondere attraverso i social network.

m.m.

Il Comune, per evitare il peggio, ha allertato una ditta per la pulizia dei fossi di scolo

Pericolo frane, occhi puntati su Timpa e Salice

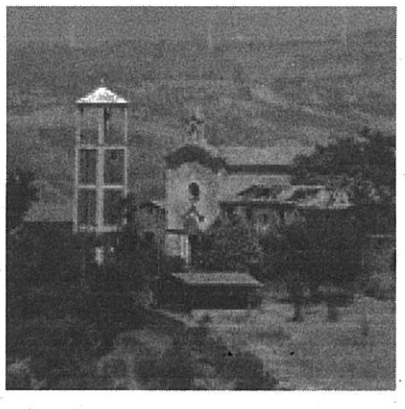
TORANO Le piogge che si riversano copiose sul territorio cratense sono sempre un gran pericolo per gli abitanti.

L'area valliva, infatti, non è proprio il massimo in quanto a sicurezza e spesso e volentieri il mese di febbraio diventa il teatro delle alluvioni, che non hanno rispetto di niente e nessuno. Un caso eclatante fu a San Valentino nel 2010 quando la vittima eccellente delle alluvioni fu il convento di Sant'Umile, la cui ala posteriore franò per l'angoscia dei fedeli che, da allora, ne attendono ancora la piena apertura e fruizione al pubblico. Proprio per evitare il peggio, conoscendo la franosità dei luoghi cratensi, stavolta è il comune di Torano Castello a stare all'erta, in particolare per quanto riguarda la zona "Timpa" della frazione di Sartano, nonché la località Salice.

Dal comune hanno constatato il pericolo nonché i danni alluvionali che hanno colpito le zone interessate dal 10 al 14 febbraio scorso, in particolare con la criticità del fosso di scolo delle acque superficiali che parte dal centro abitato di Torano Castello per arrivare proprio a Salice.

In particolare, il fosso che si trova nelle vicinanze dal cimitero comunale per raggiungere il torrente Rodano è ancora interessato dai detriti con annessa vegetazione che si rilevano come ostacoli al normale deflusso idrico. L'ente ha trovato una ditta adatta a svolgere questo lavoro, allertando comunque i cittadini di fare massima attenzione sui tratti interessati.

mas.man.



Convento dei cappuccini